

Sabato, 10 ottobre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



SICUREZZA E LEGALITÀ

CRIMINALITÀ IN AUMENTO NEL TERZIARIO, 40MILA IMPRESE A RISCHIO USURA

Perdita di fatturato e mancanza di liquidità incombono sugli imprenditori, quasi raddoppiato il numero di imprese (sfiorano le 300mila nel 2020) che non ha ottenuto il credito richiesto. Sangalli: “pericolo reale, servono aiuti più efficaci”.



8 ottobre 2020

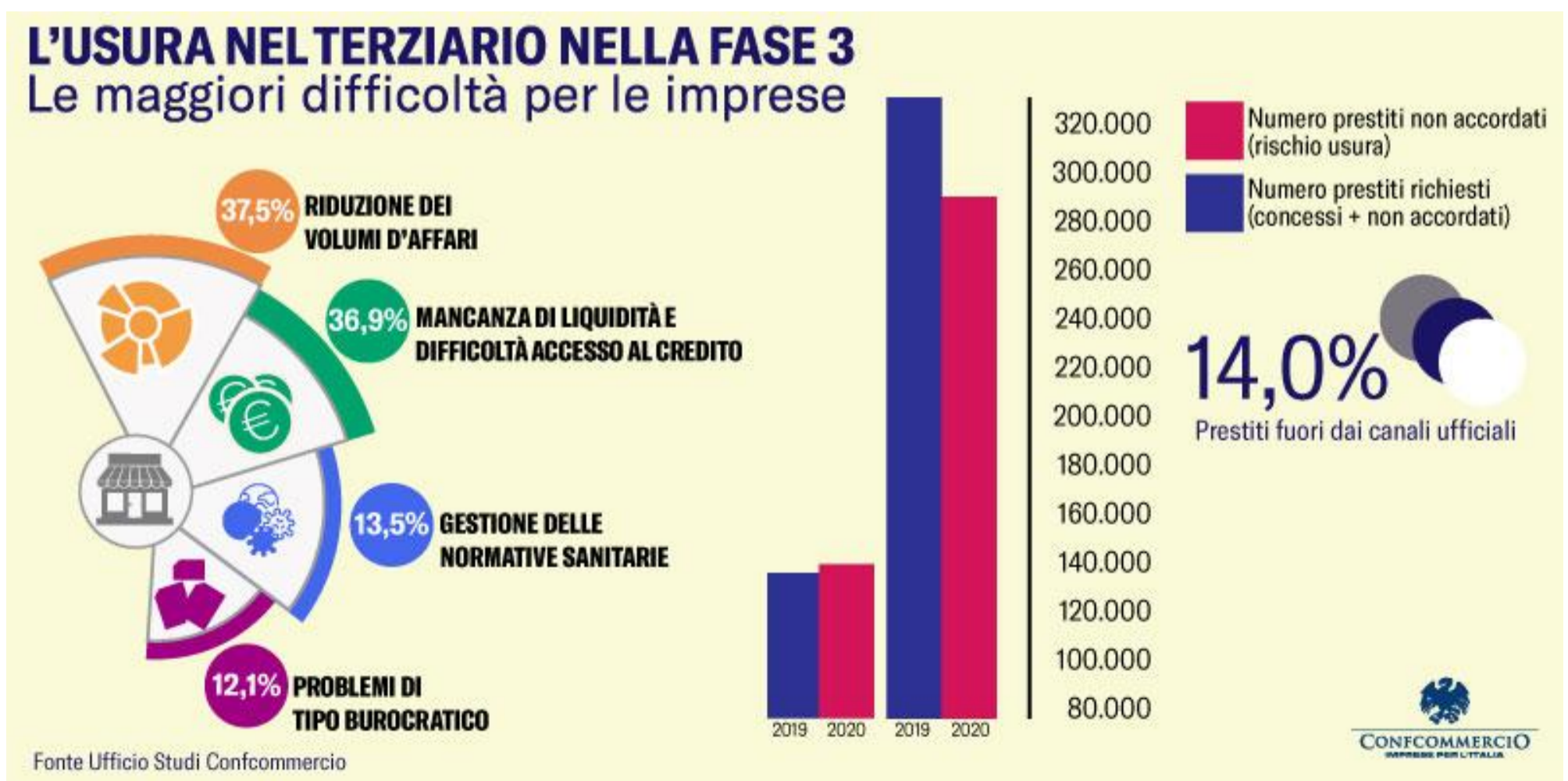
Sono **circa 40mila le imprese seriamente minacciate dall'usura**, un fenomeno in crescita soprattutto nel Mezzogiorno e nel comparto turistico-ricettivo. Il dato emerge da un'[analisi dell'Ufficio Studi Confcommercio](#) sulla percezione dell'usura tra le imprese del commercio e dei servizi, che segue [quella effettuata nel maggio scorso in piena emergenza Covid](#) e il [grido d'allarme lanciato nello stesso mese da Confcommercio Roma](#).



In generale, nel difficile momento che l'economia sta vivendo i maggiori problemi che le imprese del terziario lamentano sono la **perdita di fatturato (per quasi il 38% degli imprenditori)** e la **mancanza di liquidità** che, insieme alla difficoltà di accesso al credito, rappresenta un forte ostacolo all'attività **per il 37% delle imprese**. Tutto ciò contribuisce a rendere sempre più fragile un sistema imprenditoriale che, dal 2019 ad oggi, ha visto **quasi raddoppiato il numero di imprese (sono quasi 300mila nel 2020) che non ha ottenuto il credito richiesto** risultando, pertanto, sempre più esposto al rischio usura.

Non sorprende dunque che negli ultimi sei mesi sia aumentato il numero di imprenditori che ha chiesto un **prestito a soggetti fuori dai canali ufficiali (14% contro 10%)**.

In questa situazione, **il 30% degli imprenditori**, pur riconoscendo di avere un sostegno dall'azione delle forze dell'ordine e dalle associazioni imprenditoriali dichiara di sentirsi comunque **solo di fronte al pericolo di infiltrazioni della criminalità**.



Fonte: indagine Confcommercio-SWG, Osservatorio credito Confcommercio-Format, Banca d'Italia

Sangalli: “pericolo reale, servono aiuti più efficaci”

Per il presidente di Confcommercio, *“la crisi economica provocata dall'emergenza sanitaria, che sta mettendo a durissima prova il mondo imprenditoriale, rischia di favorire lo sviluppo di fenomeni criminali. Soprattutto l'usura con migliaia di imprese nel mirino della malavita organizzata, un pericolo reale che va affrontato. Servono allora **aiuti efficaci per le aziende più colpite** dagli effetti del Covid. Dunque, **ampie moratorie fiscali e dei prestiti bancari e più indennizzi a fondo perduto** per ridare ossigeno alle imprese”*.